

- capitolo 1090 –accantonamento ai sensi dell’art 6 comma 3 legge 122/2010 €18.357
- capitolo 2118 –accantonamento ai sensi dell’art 6 comma 12,13 legge 122/2010 € 3.197
- capitolo 2125 spese per accertamenti sanitari € 5.000

9c) l'importo complessivo per il trattamento di fine rapporto pari a € 52.668 quale quota di accantonamento TFR per il personale dipendente del Parco e per il Direttore;

10) Ammortamenti e svalutazioni

–Gli ammortamenti e svalutazioni pari a € 53.398 sono relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ;

–14) Gli oneri diversi di gestione

gli oneri diversi di gestione pari a € 2.935.647 raggruppano tutti i costi che non trovano allocazione nelle precedenti suddivisioni in particolare le somme impegnate nelle unita previsionali 5, e10.

–UPB 5 – Uscite per prestazioni istituzionali € 2.934.055

–UPB 10- Uscite non classificabili in altre voci € 1.592

Si passa ad analizzare i proventi e gli oneri che non rientrano nella gestione ordinaria dell’Ente.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria comprende i componenti positivi e negativi di reddito connessi alle scelte delle diverse fonti di finanziamento o degli oneri bancari. Il totale proventi ed oneri finanziari presenta una differenza positiva di € 22.278

Nel raggruppamento del conto economico contraddistinto dalla lettera C) Proventi e Oneri finanziari sono collocati nella voce d) proventi diversi dai

precedenti gli interessi attivi di conto corrente pari a € 22.422 accertate nel capitolo di entrata 8030 (interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti), mentre nella voce 17) interessi ed altri oneri finanziari, le spese e commissioni bancarie pari a € 144, somme impegnate sul capitolo 7030 – spese e commissioni bancarie.

Gestione Straordinaria

23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui

La gestione Straordinaria comprende quei componenti positivi e negativi di reddito caratterizzati dalla straordinarietà e imprevedibilità del loro relativo verificarsi nella gestione ordinaria dell'ente.

Nell'ambito dei componenti straordinari vi rientrano le sopravvenienze attive, le insussistenze del passivo derivanti dalla gestione residui passivi e le insussistenti dell'attivo derivante dalla gestione dei residui attivi, la voce proventi con separata indicazione della plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non iscrivibili al n. 5

Nel corso dell'anno 2012 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi al fine di verificare le ragioni del mantenimento nel bilancio e sono stati eliminati somme per € 148.058 in relazione ai residui passivi e € 22.855 di residui attivi come da delibera del consiglio Direttivo n. 7 del 17/04/2013.

Imposte dell'esercizio

In tale voce di costo sono comprese le imposte e tasse che gravano sull'esercizio corrente, in particolare le somme impegnate sul capitolo 8010 per € 15.515.

Il conto economico dell'esercizio 2012 si sintetizza nelle seguenti voci espresse in euro ed arrotondante all'unità.

Valore della produzione	4.697.052
Costo della produzione	4.066.137
Differenza	630.915
Totale Proventi finanziari	22.278
Partite straordinarie	125.203
Risultato prima delle imposte	778.396
Imposte dell'esercizio	12.379
Avanzo economico	766.017

Si allega il quadro di riclassificazione dei risultati economici dell'anno 2011 e dell'anno 2012
-allegato 12

	ANNO 2012	ANNO 2011	+ 0 -
A. RICAVI	4.697.052	4.986.912	- 289.860
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti lavorazioni in corso su ordinazione	-	0	-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	4.697.052	4.986.912	4.697.052
Consumi di materie prime e servizi esterni	3.147.007	3.290.798	- 143.792

	1.550.045	1.696.114	4.840.844
C. VALORE AGGIUNTO			
Costo del lavoro	865.732	762.865	102.868
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	684.313	933.249	4.737.975
Ammortamenti	53.398	62.218	- 8.820
Stanzamenti a fondi rischi ed oneri	(-)	(-)	
Saldo proventi ed oneri diversi	+ 0 -	+ 0 -	
E. RISULTATO OPERATIVO	630.915	871.031	4.746.795
Oneri finanziari	22.278	30.992	- 8.714
Rettifiche di valore di attività finanziarie	+ 0 -	+ 0 -	
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	653.193	902.023	653.192
Proventi ed oneri straordinari	125.203	-	125.203
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	778.396	902.023	- 123.628
Imposte di esercizio	12.379	15.515	- 3.136
AVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	766.017	886.508	- 120.491

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili ed immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative. Il legislatore ha previsto la formazione e la stesura del

conto del patrimonio in stretta connessione al conto economico e al rendiconto finanziario da cui vengono ricavati i dati da inserire nel prospetto previsto dall'art 42 del DPR 27 febbraio 2003

L'attivo viene suddiviso in tre classi principali:

- Immobilizzazioni
- Attivo Circolante
- Ratei e Risconti
- Il passivo è diviso in sei classi principali:
 - Patrimonio netto
 - Contributi in conto capitale
 - Fondi per rischi e oneri
 - Trattamento fine rapporto
 - Debiti
 - Ratei e Risconti

Tutti gli importi sono stati arrotondati all'unità di Euro

Lo stato patrimoniale per l'anno 2012 presenta le seguenti risultanze: il totale delle attività è pari a € 69.858.045 e coincide con il totale del passivo e del netto.

ATTIVO:

Le immobilizzazioni immateriali:

Esse rappresentano le componenti intangibili del patrimonio dell'Ente che partecipano al processo produttivo la cui utilità non si esaurisce in un solo

esercizio; il valore dell'immobilizzo da iscrivere nell'attivo del conto patrimoniale è al netto del fondo di ammortamento.

Il totale delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio in corso è pari a € 54.055.341 e risultano così movimentate:

- 1) I costi di impianto ed ampliamento risultano invariati rispetto all'esercizio precedente e sono pari a € 732.391; sono oneri che sono stati sostenuti in modo non ricorrente dall'Ente in precisi e caratteristici momenti, quali la fase pre-operativa e quella di accrescimento della capacità operativa esistente. Sono degli investimenti in fattori produttivi che non possono essere dimessi in quanto non sono stati esauriti in termini di utilità e non producendo reddito vi è l'impossibilità di ammortizzare gli importi relativi.

1) Costi d'impianto e di ampliamento	
COSTO STORICO	732.391,00
ACQUISTO ANNO 2012	
QUOTA AMMORTAMENTO	
CESSIONE DI BENI	
VALORE ANNO 2012	732.391,00

- 2) Le immobilizzazioni in corso sono pari a € 12.826.718; trattasi di costi sospesi i quali una volta realizzati saranno riclassificati nelle apposite voci delle immobilizzazioni.

Esse sono contabilizzate in bilancio in base ai costi sostenuti e ciò permette la sospensione dei costi sostenuti sulla base dello stato di avanzamento dell'opera in corso di realizzazione, fino al momento del completamento.

Il principio contabile con cui è stato determinato il valore d'iscrizione delle immobilizzazioni in corso è il costo storico. In dettaglio il valore iniziale dell'anno 2011 di € 12.855.837 è diminuito dell'importo dei residui passivi pagati nell'esercizio 2012 in conto capitale per € 188.279 per cui la differenza è pari a € 12.667.558 . L'importo così determinato viene incrementato di € 159.160 corrispondente alle somme impegnate in conto capitale ma non ancora pagate in base alle direttive impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto "le linee guida sulla rappresentazione contabile di talune poste del bilancio".

Quando le immobilizzazioni in corso sono concluse tale conto sarà stornato con giroconto alle immobilizzazioni immateriali nelle apposite classificazioni.

6)Immobilizzazioni in corso e acconti	
Valore anno 2011	13.070.637
decremento	-188.279
Incremento	+159.160
Valore anno 2012	12.826.718

8) Le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi sono costituiti dagli oneri sostenuti per l'ampliamento , il miglioramento degli elementi strutturali di un'immobilizzazione di proprietà altrui, quindi non dell'ente, e sono pari € 40.447.341

Tale valore è dato dall'importo di € 40.237.869 derivanti dal conto consuntivo anno 2011 e € 209.472 da oneri pluriennali sostenuti per la manutenzione su immobilizzazioni non di proprietà dell'ente ma di

proprietà di terzi che costituiscono permutazioni finanziarie. Il prospetto seguente illustra tale dato:

TITOLO II - Spese in Conto Capitale

Capitolo	descrizione	conto capitale		conto capitale residui	
		permutazione	inventario	permutazione	inventario
11410	spese straordinarie editoriali				13.073,00
11460	spese straordinarie materiale promozionale	5.203,00			
11750	Interventi di demolizione opere abusive	14.517,00		117.692,34	
11860	cofinanziamento progetti comunitari	34.812,47		32.613,80	
11988	fondi citta' Torre di Del Greco progetto I08			3.908,00	
11997	Spese per adeguamento struttura Castello Mediceo				15.633,30
12010	acquisto mobili arredi macchine d'ufficio	726,00	18.438,71		5.359,11
		55.258,47	18.438,71	154.214,14	34.065,41

TOTALE IN CONTO COMPETENZA	73.697,18
TOTALE IN CONTO RESIDUI	188.279,55
TOTALE GENERALE	261.976,73

INVENTARIO IN CONTO CAPITALE	18.438,71
INVENTARIO IN CONTO RESIDUI	34.065,41
TOTALE INVENTARIO	52.504,12

PERMUTAZIONI IN CONTO CAPITALE	55.258,47
PERMUTAZIONI IN CONTO RESIDUI	154.214,14
TOTALE PERMUTAZIONI	209.472,61

TOTALE INVENTARIO	52.504,12
TOTALE PERMUTAZIONI	

	209.472,61
TOTALE GENERALE	261.976,73

In dettaglio:

il totale generale delle spese in conto capitale pagato in conto competenza e in conto residui risulta pari a € 261.977 (€ 73.697+ € 188.280).

Delle spese di investimento pagate in conto competenza (€ 73.697), € 18.439 costituiscono immobilizzazioni materiali e sono stati contabilizzati nelle apposite categorie, € 55.258 sono beni che non costituiscono immobilizzazioni materiali e che quindi non affluiscono al patrimonio dell'ente.

Delle spese di investimento pagate in conto residui (€ 188.779), € 34.065 costituiscono immobilizzazioni materiali e sono stati contabilizzati nelle apposite categorie, € 154.214 sono beni che non costituiscono immobilizzazioni materiali e quindi non affluiscono al patrimonio dell'ente.

Sommando i beni che non costituiscono immobilizzazioni materiali € 55.258+ 154.214 avremo l'incremento delle manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi pari a € 209.472

1) Manutenzione straordinaria e migliorie su beni di terzi	
Valore anno 2011	40.237.869
Incremento/decremento	+ 55.258
Incremento/decremento	+154.214
Valore anno 2012	40.447.341

- 9) Le altre immobilizzazioni comprendono le categorie di beni non compresi nelle precedenti e sono pari ad € 48.891

9) Altre	
COSTO STORICO	48.891,00
ACQUISTO ANNO 2012	
QUOTA AMMORTAMENTO	
CESSIONE DI BENI	
VALORE ANNO 2012	48.891,00

Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni di uso durevole impiegati per la produzione e la commercializzazione di beni e servizi destinati a permanere durevolmente tra le attività dell'ente, sono comuni a più esercizi la cui ripartizione concorrerà alla formazione del reddito ed alla situazione patrimoniale-finanziaria di più esercizi consecutivi.

L'art. 2424 CC, inerente lo schema dello stato patrimoniale, al punto B.II. così individua le immobilizzazioni materiali:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, devono essere sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti così calcolati devono essere iscritti nel conto economico (art. 2425 CC) alla voce B.10.b. «ammortamento delle immobilizzazioni materiali».

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Nessun cespite è stato rivalutato in base a disposizioni di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con quote costanti o secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto dell'usura fisica del bene che, coincidono con le aliquote previste dalla legislazione fiscale

I beni strumentali di modesto costo unitario (inferiore a € 516,46) e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione. Si precisa che i fondi di ammortamento sono stati portati in diretta deduzione dei beni cui afferiscono ai sensi della normativa vigente.

La voce immobilizzazione materiale risulta pari a € 1.281.705 ed è così movimentata:

- 1) i terreni e i fabbricati sono pari ad € 730.435 ; tale dato corrisponde alla differenza tra il costo storico di € 740.425 ridotto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a € 9.990; non sono stati effettuati acquisti nell'anno 2012;

1) Terreni e fabbricati	
COSTO STORICO	740.425
ACQUISTO ANNO 2012	
QUOTA AMMORTAMENTO	9.990,00
CESSIONE DI BENI	
VALORE ANNO 2012	730.435

- 2) gli impianti e i macchinari sono pari ad euro 198.998; tale importo comprende il costo storico di € 182.421 aumentato dei beni acquistati dall'Ente nel corso dell'anno 2012 per € 25.345 dedotti la quota di ammortamento pari a € 8.768;

2) Impianti e macchinari	
COSTO STORICO	182.421
ACQUISTO ANNO 2012	25.345
QUOTA AMMORTAMENTO	- 8.768
CESSIONE DI BENI	
VALORE ANNO 2012	198.998

3) gli automezzi risultano completamente ammortizzati; non sono stati effettuati acquisti nell'anno 2012;

4) Le altre immobilizzazioni comprendono le categorie di beni non compresi nelle precedenti categorie e sono pari ad € 352.272; tale importo è dato dal costo storico € 359.753 aumentato dei beni acquistati dall'Ente nel corso dell'anno 2012 per € 27.159 e diminuito della quota di ammortamento per € 34.640.

7) Altri beni	
COSTO STORICO	359.753
ACQUISTO ANNO 2012	27.159
QUOTA AMMORTAMENTO	- 34.640
CESSIONE DI BENI	
VALORE ANNO 2012	352.272

I beni acquistati pari a € 52.504 possono essere riscontrati nel decisionale finanziario del conto consuntivo – nella parte uscite – conto capitale – ai seguenti capitoli

TITOLO II - Spese in Conto Capitale

capitolo	descrizione	competenza	residui
			inventario
11410	spese straordinarie editoriali		13.073,00

11997	Spese per adeguamento struttura Castello Mediceo		15.633,30
12010	acquisto mobili arredi macchine d'ufficio	18.438,71	5.359,11
	totali	18.438,71	34.065,41

Nell'allegata tabella sono riepilogati tutte le movimentazioni riguardanti la categoria immobilizzazioni materiali.

I. Immobilizzazioni Immateriali	COSTO STORICO	ACQUISTO ANNO 2012	QUOTA AMMORTAMENTO	CESSIONE DI BENI	VALORE ANNO 2012
1) Costi d'impianto e di ampliamento	732.391	-			732.391
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità					
3) Diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere d'ingegno					
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
5) Avviamento					
6) Immobilizzazioni in corso e acconti					
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi					
9) Altre	48.891	-			48.891
II. Immobilizzazioni materiali	COSTO STORICO	ACQUISTO ANNO 2012	QUOTA AMMORTAMENTO	CESSIONE DI BENI	VALORE ANNO 2012
1) Terreni e fabbricati	740.425	-	9.990		730.435
2) Impianti e macchinari	182.421	25.345	8.768		198.998
3) Attrezzature industriali e commerciali					-
4) Automezzi e motomezzi					-

5) Immobilizzazioni in corso e acconti					
6) Diritti reali di godimento					
7) Altri beni	359.753	27.159	34.640		352.272
	1.282.599	52.504	53.398		1.281.705

Il totale dei beni materiali acquistati nel corso dell'anno 2012 è pari ad € 52.504 e tale valore coincide perfettamente con il totale inventariato.

Inventario beni anno 2012

ORDINE ANNUALE	IDENTIFICATIVO FATTURA	DATA	DENOMINAZIONE	ORDINE PROGRESSIVO	DESCRIZIONE PRODOTTO	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO EURO	PREZZO TOTALE EURO	CATEGORIA	MANDATO
1	898F	31/10/11	DATA MARKET SRL	2248	OFFICE 2010 SB-GOV	5	273,47	1.367,35	7	19
2	898F	31/10/11	DATA MARKET SRL	2249	OFFICE PRO PLUS 2010 GOV	3	463,42	1.390,26	7	19
3	257	21/12/11	CARSA SRL	2250	MERAVIGLIE SCONOSCIUTE DEI PARCHI DELLA CAMPANIA	120	40,00	4.800,00	2	93
4	33	10/2/12	VDF IMPIANTI	2251	IMPIANTO CITOFONO STANZA PROTOCOLLO PIANO TERRA	1	1.996,50	1.996,50	3	115
5	30	10/2/12	VDF IMPIANTI	2252	SCHEDA ELETTRONICA UNITA' INTERNA	1	568,70	568,70	7	115
6	30	10/2/12	VDF IMPIANTI	2253	SCHEDA ELETTRONICA UNITA' ESTERNA	1	2.843,50	2.843,50	7	115
7	30	10/2/12	VDF IMPIANTI	2254	PRESA DI SERVIZIO SUPPORTI FERRO ZINCATO	1	1.573,00	1.573,00	7	115
8	30	10/2/12	VDF IMPIANTI	2255	IMPIANTO ILLUMINAZIONE SPAZI ESTERNI	30	60,50	1.815,00	7	115
9	32	10/2/12	VDF IMPIANTI	2256	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA CASTELLO MEDICEO	1	6.836,50	6.836,50	3	115
10	31	10/2/12	VDF IMPIANTI	2257	LABORATORI RICERCHE E STUDI VESUVIANI	1	2.601,50	2.601,50	3	116
11	1	24/2/12	CONSORZIO ARTEM	2258	I QUADERNI VESUVIANI	150	10,00	1.500,00	2	171
12	170	31/12/11	POLIGRAFICA RUGGIERO SRL	2259	VESUVIO	105	16,80	1.764,00	2	196
13	107	20/3/12	QUADRIFOGLIO D'ARREDO SPA	2260	INTORNO ALL'INCENDIO DEL VESUVIO	1000	3,51	3.509,00	2	286
14	14/5033	3/5/12	I.R.T.E.T.	2261	MOBILI A DUE FAGGIO SC. ARGENTO	20	226,43	4.528,65	1	282
15	180	28/5/12	I.R.T.E.T.	2262	IMPIANTO INTRNO CASTELLO MEDICEO	1	2.541,00	2.541,00	3	311

16	1	13/9/12	ERASMUS DU CIMMINO C.	2263	LE ERBE SALUTARI DEL VESUVIO	100	15,00	1.500,00	2	443
17	71	30/9/12	CONSORZIO ARTEM	2264	INTERUTTORE MAG.DIFF	1	302,50	302,50	3	507
18	71	30/9/12	CONSORZIO ARTEM	2265	BATTERIE RICARICABILI	10	300,08	3.000,80	3	507
19	71	30/9/12	CONSORZIO ARTEM	2266	VALVOLA DI RITEGNOE 2 GIUNTI	1	242,00	242,00	3	507
20	71	30/9/12	CONSORZIO ARTEM	2267	DEVIATORI DI APERTURA	2	242,00	484,00	3	507
21	71	30/9/12	CONSORZIO ARTEM	2268	AUTOCLAVE 0,5 HP	1	1.452,00	1.452,00	3	507
22	71	30/9/12	CONSORZIO ARTEM	2269	PLAFFONIERE 2X36WATT	2	48,40	96,80	3	507
23	71	30/9/12	CONSORZIO ARTEM	2270	CLIMATIZZATORI FUJITSU GENERAL	2	1.149,50	2.299,00	3	507
24	71	30/9/12	CONSORZIO ARTEM	2271	PLAFFONIERE 2X36WATT	2	72,60	145,20	3	507
25	71	30/9/12	CONSORZIO ARTEM	2272	INTERUTTORE DIFFERENZIALI	2	60,50	121,00	3	507
26	71	30/9/12	CONSORZIO ARTEM	2273	COPRI WATER IN PVC	2	30,25	60,50	3	507
27	162	26/10/12	VDF IMPIANTI	2274	DEUMIFICATORI PORTATILI MITSUBISHI	4	791,34	3.165,36	3	531

52.504,12

Si precisa che i fondi di ammortamento sono stati portati in diretta deduzione dei beni cui afferiscono ai sensi della normativa vigente.

L'ATTIVO CIRCOLANTE

Nell'attivo circolante sono compresi tutti gli elementi attivi del patrimonio che presumibilmente ritorneranno in forma liquida nel breve periodo, cioè che ritorneranno in forma monetaria in un tempo non superiore all'anno.

L'attivo circolante può essere suddiviso in:

- Rimanenze;
- Crediti;
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Disponibilità liquide.

Le rimanenze hanno carattere non finanziario e sono costituite da scorte di beni destinati ad essere venduti sul mercato oppure ad essere utilizzati nel

processo produttivo, ma che comunque ritorneranno in forma monetaria nel breve periodo;

Comprendono le sottovoci:

- prodotti finiti e merci;

Nel corso dell'anno 2012 non si è avuta alcuna movimentazione.

I crediti

Tale gruppo di poste contabili esprime la posizione attiva dell'ente nei confronti di terzi soggetti, rilevando i crediti relativi ai residui attivi del conto finanziario pari a € 5.892.314 e presentano un incremento pari a € 3.456 rispetto all'esercizio precedente

5) crediti verso altri	
Valore anno 2011	5.888.858
Incremento/decremento	+ 3.456
Valore anno 2012	5.892.314

Disponibilità liquide

Sono rappresentati da mezzi già liquidi, cioè dai depositi bancari, postali, dagli assegni, dal denaro e dai valori in cassa sono pari ad € 8.628.685 e rappresenta un incremento di € 344.224 rispetto all'esercizio precedente.

3) denaro valori in cassa	
Valore anno 2011	8.284.461
Incremento/decremento	344.224
Valore anno 2012	8.628.685

PASSIVO

Il passivo è strutturato in modo da evidenziare la fondamentale distinzione tra patrimonio netto e debiti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è pari ad € 3.858.333 e deriva dalla somma degli avanzi economici degli esercizi precedenti € 3.092.816 e aumentato del avanzo economico dell'esercizio in corso pari a € 766.017;

A) Patrimonio Netto	
Valore anno 2011	3.092.816
Avanzo economico	766.017
Valore anno 2012	3.858.833

Il contributo in conto capitale

I contributi in conto capitale possono essere contabilizzati in bilancio, in base alla circolare n.5 del 30 gennaio 2006 secondo due criteri: il criterio dei risconti e quello della rappresentazione netta.

Nel caso in esame si è scelta la metodologia contabile della rappresentazione netta: i contributi in conto capitale a destinazione vincolata sono pari ad € 55.847.973 e derivano dai contributi a destinazione vincolata anno 2011 € 55.790.720 aumentati delle entrate accertate in c/capitale che per l'anno 2012 risultano pari a 57.253 tali contributi vengono contabilizzati nelle passività dello stato patrimoniale quale parte integrante del patrimonio netto ai sensi anche del principio contabile CNDC-CNR n.16 par. F. II. In relazione ai cespiti correlati ai contributi in conto capitale contabilizzati con il metodo della rappresentazione netta si precisa che le immobilizzazioni immateriali

finanziarie non sono ammortizzate perché correlate al contributo in conto capitale

1) contributi a destinazione vincolata	
Valore anno 2011	55.790.720
Incremento/decremento	+57.253
Valore anno 2012	55.847.973

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari ad € 405.309 è dato dal fondo dell'anno precedente pari a € 352.641 incrementato di € 52.668 pari alle quote di accantonamento TFR per il personale dipendente dell'Ente e del Direttore.

D) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	
Valore anno 2011	352.641
Quota esercizio	52.668
Valore anno 2012	405.309

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi rappresentano le spese per le quali non sono stati completati i relativi procedimenti di erogazione, in particolare sono spese per le quali al termine dell'esercizio finanziario è stata perfezionata la fase dell'impegno ma non sono stati conclusi i procedimenti che culminano nel pagamento di somme di denaro.